

Benvenuta a Camposanto, Signora Borsellino.

Con questi pensieri noi camposantesi residenti nella via intitolata a Suo fratello Paolo, vogliamo ringraziarLa per la Sua presenza. La via in cui abitiamo è una strada che si intreccia in modo strano, ma sicuramente non casuale, con la via intitolata a Giovanni Falcone, come in maniera non casuale si intrecciarono in vita i loro destini. È nel loro ricordo che testimoniamo come gli intenti e gli ideali che li guidarono camminano con la parte sana della società italiana ancora oggi.

La ringraziamo per l'esempio di legalità che negli anni ha saputo avviare e costruire, che anche solo con la Sua presenza contribuisce a diffondere, così come le Amministrazioni con piccoli gesti come intitolare vie, quartieri e parchi rinverdiscono nella memoria degli abitanti di oggi e soprattutto insegnano a quelli di domani quegli stessi, imprescindibili, valori.

Antimafia, legalità, antirazzismo, rispetto delle regole e dei fondamenti giuridici e civili di una società: sono concetti che negli ultimi ventuno anni in Italia sono stati sbandierati da tanti, ma poco rispettati da troppi. Sono però valori che vogliamo difendere con tenacia e che pretendiamo siano difesi da chi governa questa società, per continuare a costruire un Paese ed una Nazione giusti, che facciano parte di un continente anch'esso civile e rispettoso, e magari realmente unito. Grazie quindi del Suo esempio e del Suo impegno. Ricorderemo sempre con affetto la Sua visita, così come questa serata di cittadinanza e solidarietà.

Camposanto, 5 settembre 2013

I residenti di via Paolo Borsellino